

sempre il papa aveva preso parte agl'interessi della repubblica, e che nulla aveva trascurato per indurla a cedere alla esigenza dei tempi e ad accettare le condizioni di pace, che le venivano offerte; condizioni proporzionate all'infelice stato de'suoi affari presenti; — che avendo veduto sempre inefficaci le sue premure, aveva stabilito di non volersene più interessare; ma al presente nuovi avvenimenti gli facevano mutar pensiero; — che veniva egli in suo nome a por loro sott'occhio, essere ormai tempo di abbracciare un solo partito, da cui unicamente avrebbero potuto sperare salute e per cui soltanto sarebbesi potuta liberare l'Italia da una guerra, che a poco a poco la consumava; — che l'alleanza della repubblica col re di Francia era la sorgente di tutti i mali; — che se la necessità l'aveva costretta a procacciarsi quell'appoggio, dovrebbe ormai essersi convinta della poca premura di quel re in aiutare i suoi amici; — che continuando a favorire i disegni di lui, la conquista ch'egli avesse fatto della signoria di Milano sarebbe poi diventata un giorno l'origine della rovina di lei; — che la Francia alla fin fine poco si curava di sacrificare al suo interesse i veneziani, siccome vi aveva sacrificato il re di Navarra; — ch'era dunque della loro prudenza il far sì, che questa nuova alleanza inducesse l'imperatore a discendere a migliori condizioni di pace; — che soprattutto dovevano adoperarsi ad impedire il ritorno delle truppe francesi in Italia; — che l'Italia non avrebbe mai potuto lusingarsi di avere ferma pace, finchè non fossero state depresse le mire ambiziose del re Luigi XII sul ducato milanese; — che si accomodassero adunque alla meglio cogli alemanni e cogli spagnuoli, e formassero da prima una lega con essi contro la Francia, per poi formare una più forte lega contro il feroce nemico del nome cristiano. Terminava in fine, dichiarando, che se i veneziani avessero chiuso l'orecchio a questo ultimo suggerimento, il papa invocava il cielo e la terra in testimonio di non avere risparmiato alcun tentativo per allontanare e prevenire i mali, che minacciavano generalmente il cristianesimo, ed in particolarità la repubblica di Venezia.